

**I PROBLEMI SOCIALI ANCORA APERTI**



L'Arcivescovo di Torino Severino Poletto

**Un'ora e mezzo di colloquio con il cardinal Poletto**

■ Monsignor Poletto ha regalato al sindaco Chiamparino l'ultimo libro di Enzo Bianchi, il priore di Bose, e il primo cittadino lo ha ricambiato con gli ultimi due volumi «blu» di Palazzo civico dedicati ai decenni che vanno dal 1850 al 1970: il primo intitolato «Il disegno della Città», il secondo «Il miracolo economico». «E' stato un colloquio molto interessante e proficuo - ha dichiarato il sindaco ieri mattina di ritorno dalla Curia -, il cardinale è un uomo aperto e dalla conversazione ricchissima e stimolante. A tratti mi pareva di parlare

con un altro sindaco, tanta era la sua padronanza degli argomenti che riguardano la civica amministrazione». Più che una visita formale attraverso cui il primo cittadino si apprestava a porgere al cardinale Poletto gli auguri della Città, è stato un faccia a faccia fra istituzioni, che ha toccato tutti i principali problemi della comunità torinese: dalla crisi della Fiat al problema della povertà crescente che affligge la città: «Me ne accorgo io vedendo l'aumento della richiesta di contributi - ha detto Chiamparino ai cronisti - e me l'ha confermato monsignor Poletto, raccontandomi che anche nelle parrocchie sono aumentate le richieste di aiuto». E ha aggiunto, il sindaco: «Entrambi abbiamo convenuto che si tratta

di una situazione a macchia di leopardo, perché mentre a Torino aumentano i bisognosi, nella nostra stessa cintura, in Comuni come quello di Pecetto per esempio, la ricchezza pro capite è in aumento». Il sindaco, dopo avere proposto all'arcivescovo di seguirlo nella sua prossima visita a Bose, ha parlato in senso più allargato di temi come la città che cambia, di soluzioni urbanistiche, di Olimpiadi, di infrastrutture, di assistenza: «Insomma proprio di tutto, dal momento che l'incontro è durato oltre un'ora e mezzo. E la cosa più piacevole è stata quella di scoprire che su tutti gli argomenti - ha poi concluso il primo cittadino - eravamo davvero in perfetta sintonia».

**LA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO DEL SINDACO E LE GRANDI TRASFORMAZIONI NEL TESSUTO ECONOMICO DELLA CITTA'**

**«Torino, l'ora della svolta»**

Chiamparino: nel 2005 si completeranno molte opere di fondamentale importanza «La Fiat resta tema centrale per il futuro»

Emanuela Minucci

Ha parlato per trentotto minuti, sorriso cinque volte e si è arrabbiato soltanto per una domanda (sulla temibile accoppiata «multe & telecamere»). Per il resto la conferenza stampa di fine anno del sindaco Chiamparino è filata via liscia sull'olio della notizia dei nuovi finanziamenti olimpici offerti da «Sviluppo Italia» che vanno a colmare un buco di 180 milioni di euro.

Il sindaco ha toccato un po' tutti gli argomenti: dal momento più drammatico vissuto quest'anno dall'amministrazione (lo scandalo cimiteri) all'annuncio che entro il dicembre 2005 il parcheggio di piazza San Carlo sarà terminato, così come quello di piazza Vittorio. Tra un «mea culpa» (è vero, avrei dovuto dire stop alle esumazioni appena capito che qualcosa non stava andando per il verso giusto) e un annuncio («riverremo l'orario di chiusura delle vie riservate al mezzo pubblico»), il primo cittadino non ha dimenticato di sollecitare Roma sull'arrivo dei famosi «poteri speciali» che invoca da oltre un anno. «Spero che al momento si tratti soltanto di una dimenticanza - ha detto il sindaco - e che, passato il periodo natalizio, venga finalmente firmato il decreto. Se ciò non avvenisse dovrei pensare che i poteri speciali vengono affidati soltanto ai colleghi del centro-destra, così com'è successo con i sindaci di Palermo, Milano e Catania».

Il discorso di Chiamparino parte da un bilancio generale del 2004. «Le luci sono state di gran lunga prevalenti sulle ombre. E anche dall'ombra più brutta, la vicenda-cimiteri, abbiamo tratto un'importante lezione che ha già avuto effetti benefici sull'organizzazione interna. Penso, ad esempio, ai miglioramenti significativi che si sono avuti nell'utilizzo dei vigili urbani, adesso impegnati anche contro l'abusivismo».

Una Torino in profonda trasformazione nella quale si semina per cominciare una nuova fase. Così vede la città, il sindaco: «Sta per cominciare una nuova era, quella dell'industria di qualità, che pun-

ta sulla ricerca e sulla formazione. Ma la risorsa più grande sono le trasformazioni urbane: nel 2005 partiranno i progetti per il dopolo-Olimpiadi. Ci sono assi della città destinati a grandi metamorfosi legate alla metropolitana, al passante ferroviario, ai nuovi viadotti brevi a Est lungo il Po, che saranno progettati per favorire lo scorrimento attorno al centro».

C'è una cosa, però, che la giunta Chiamparino non realizzerà sino a dopo le Olimpiadi e forse, a neanche durante questo (primo?) mandato. Si tratta dell'allargamento della Ztl: «Ci sembra una novità aggiuntiva che in questo momento renderebbe soltanto la vita più difficile ai cittadini - ha precisato Chiamparino - invece la Ztl ecologica che partirà il 10 gennaio non si tocca: si tratta di un pilastro della politica ambientale». Altro argomento, il progetto della «Città della salute»: «La questione prioritaria - ha precisato il sindaco - non è l'area, ma i tempi e gli elementi di forte innovazione che l'iniziativa deve assumere nell'assetto della rete dei servizi sanitari e nel rapporto con l'industria della sanità».

Dopo aver sferzato la Regione sulla Cittadella, il primo cittadino ha affrontato il tema dello sviluppo della Fiat. «La trattativa tra Fiat e Gm - ha detto - è un passaggio complesso e determinante e spero che possa portare a liberare risorse e potenzialità, le risorse di cui l'azienda ha bisogno e le potenzialità che ancora possiede». Ha poi aggiunto: «La Fiat resta un nodo centrale per il nostro futuro, ma non si può ipotizzare un suo sviluppo al di fuori dell'alleanza con altri partner». Il sindaco ha parlato anche del progetto per l'Agenzia Mirafiori: «Se qualcuno lo interpreta come una resa alla desertificazione industriale, sbaglia, perché è vera la cosa contraria. L'Agenzia Mirafiori nascerà solo per accompagnare l'operazione di reinvestimento sul settore auto e su altre attività pensate per creare un polo di sviluppo. Non certo un contenitore istituzionale».

Veniamo all'argomento che ha fatto arrabbiare il sindaco. E' acca-



Il sindaco Sergio Chiamparino è giunto al quarto anno del suo mandato

«Il 2004 che si chiude ha visto prevalere le luci sulle ombre. Anche dagli errori e mi riferisco alla vicenda cimiteri si possono trarre utili insegnamenti. Ora cominciamo la lunga volata verso i Giochi»

dato quando gli hanno chiesto il motivo per cui il Comune non avverte gli automobilisti che passano più volte sotto le telecamere nelle vie riservate collezionando così un numero cospicuo di verbalizzazioni. «Non accade in nessun'altra città - ha risposto - per il rispetto della privacy non possiamo avvertire via lettera nessuno». E, fissando i giornalisti: «Da chi informa mi sarei aspettato più che un appello a chiudere un occhio la richiesta di fare applicare le regole. Sono sicuro che se mettessimo una telecamera su ogni posteggio riservato ai disabili non accadrebbe più che queste aree siano occupate abusivamente. Uniformeremo gli orari di divieto delle vie riservate, ma "calmierare" le multe di questo non si parla».

**ACCUSA E DIFESA**

**SCANDALO CIMITERI**



L'ho già ammesso più volte. L'amministrazione ha commesso gravi errori, ma ha anche dimostrato di farne tesoro e saper chiedere scusa alla Città. Certo, se oggi potessi intervenire su quel passato mi comporterei in modo diverso. Per esempio bloccherei il ciclo delle esumazioni sin dalla prima avvisaglia di pasticcio. Ma ora il modo migliore per far capire ai cittadini che abbiamo rimediato agli errori è invitarli a visitare i cimiteri.

**PULIZIA DELLE STRADE**



Non nego che esista il problema. Ecco perché per il 2005 abbiamo stanziato maggiori risorse per la pulizia. Nel frattempo, però, ho anche commissionato uno studio per capire quanti sono gli edifici pubblici che dovrebbero provvedere alla pulizia dei marciapiedi e dimenticano di farlo. Quando lo avremo completato preparerò una circolare per imporre loro di osservare i propri doveri. E la città cambierà aspetto.

**LA SICUREZZA**



Per quanto riguarda problemi come lo spaccio in piazza Vittorio abbiamo già pensato di metterlo all'ordine del giorno nella prossima riunione del comitato sulla sicurezza che si riunisce ogni martedì in prefettura. Sull'impiego dei vigili per contrastare piccoli reati come il commercio abusivo o il fenomeno dei parcheggiatori abusivi stiamo organizzando servizi mirati. Resta il problema, anche qui, delle risorse.

**CAOS DEL TRAFFICO**



Nel 2005 apriremo cantieri per altri 40 milioni. E per un intervento che si apre molti si chiudono: se c'è una cosa che gira bene ed è puntuale come un orologio, è la tempistica dei cantieri. Dal metrò agli scavi di piazza San Carlo, tutto è in orario. Il traffico? Dov'è ingolfato non ci sono cantieri. Chi dice che in centro non si va avanti dice il falso. E con l'arrivo del metrò le cose miglioreranno non di poco.

**IMPOSTA SULLA CASA**



Non sia mai detto che il premier abbassa le tasse e costringe noi a fare il contrario. L'abbiamo promesso e lo faremo: abbasseremo l'Ici sulla prima casa dello 0,25 per cento. E le dirò di più. Non ritoccheremo neanche la Tarsu, la tassa sulla raccolta rifiuti. Al di là del piccolo ritocco dovuto all'inflazione, non ci saranno sorprese. Come troveremo i soldi? Venderemo parte del patrimonio e risparmieremo noi, in consulenze e altro.

**IL RESTYLING AFFIDATO A UN CONCORSO, SPONSOR PER COPRIRE LE SPESE**

**Il parcheggio Valdo Fusi cambia volto**

Modifiche alla parte in superficie che tanto ha fatto discutere

Sarà il primo e l'ultimo Natale per il nuovo look di piazzale Valdo Fusi così come sta per essere inaugurato. Ieri mattina il sindaco Chiamparino, a margine della conferenza stampa di fine anno, ha confermato che la sistemazione superficiale a base di aiuole scoscese e baite verrà opportunamente modificata (come d'altronde richiesto a gran voce da residenti e cittadini comuni).

«Ne ho già parlato sia con il consulente per la Qualità Architettonica Carlo Olmo, sia con il giovane architetto Carlo Ratti che collaborerà con noi per l'operazione restyling: presto partirà un'altra gara per mettere mano a questo progetto. La nuova operazione non costerà nulla al Comune perché verrà realizzata grazie al contributo di sponsor. E durante le Olimpiadi, questa sarà la nuova sede per una grande mostra».

E così, gli strali lanciati ver-

so la civica amministrazione da illustri urbanisti come Augusto Cagnardi («questa piazza è uno scempio»), ma anche da normali residenti che si erano uniti per raccogliere firme «contro una bruttura», hanno avuto buon esito. L'amministrazione ha reso ufficiale l'intenzione di voler modificare la piazza. D'altronde lo storico della città Carlo Olmo lo aveva anticipato già qualche giorno fa: «Faremo un nuovo bando per correggere il tiro. Fra le ipotesi più probabili c'è l'abbattimento della baita centrale». L'annuncio era stato dato durante il dibattito «Organizzare la città: il caso di Torino una lezione per il futuro» organizzato all'Archivio di Stato Olmo, dopo aver sottolineato che la polemica sul parcheggio di piazzale Valdo Fusi era nata «nel modo più provinciale possibile» aveva però riconosciuto la necessità di mettere mano a quest'opera in via di

conclusione: «Ci stiamo lavorando di concerto con l'architetto Carlo Ratti. Ma prima bisognerà fare, come ho detto, un bando». E' presto però, per sapere come sarà il nuovo progetto. Di sicuro si sa che la «baita» centrale (ribattezzata ironicamente dall'architetto Ratti «esempio di Prigelato Anni Sessanta») se non verrà abbattuta, comunque, sarà fortemente ridimensionata.

«Ci sarà un restyling - ha detto il sindaco Chiamparino - di grande respiro che permetta di armonizzare dal punto di vista architettonico tre piazze del centro storico disposte a scacchiera come piazzale Valdo Fusi, piazza Cavour e piazzetta Maria Teresa. Con questa gara chiederemo di mettere a punto progetti in grado di mettere a sistema, anche dal punto di vista architettonico ed estetico questi tre ambiti di grande gestione».

[e. min.]

**PROPOSTA DELLA PROVINCIA IN CITTA' E CINTURA**

**In strada i maxi-schermi che segnalano lo smog**

Immaginate una decina di pannelli luminosi, distribuiti a Torino e in alcuni Comuni della cintura, sui quali poter verificare in qualsiasi momento della giornata i valori degli inquinanti più pericolosi: biossido di azoto, monossido di carbonio, e soprattutto le polveri sottili (PM10) che da qualche anno stanno monopolizzando l'emergenza smog.

E' la richiesta avanzata alla giunta provinciale dal capigruppo del centrosinistra riunitisi ieri a Palazzo Cisterna: presenti Antonio Saitta e l'assessore Dorino Piras. L'obiettivo è duplice: sensibilizzare i cittadini sul problema smog, informandoli costantemente di quello che stanno respirando; impedire che le targhe alterne - in calendario dal 13 gennaio al 28 aprile, tutti i giovedì - non vengano percepite come un provvedimento calato dall'alto, sostanzialmente incomprensibile ai più. «L'idea è semplice e proprio per questo riteniamo possa funzionare - spiega il capigruppo

dei Ds Stefano Esposito - il posizionamento dei primi dieci monitor colorati, collegati alle centraline di rilevamento dell'Arpa ed immediatamente visibili al pubblico, è un investimento meritevole di essere sostenuto dalla giunta. Permetterebbe infatti a tutti, e non solo ai tecnici, di accedere ai valori sulla qualità dell'aria». Favorevoli, in linea di massima, Saitta e Piras. «L'idea va studiata - commenta il presidente della Provincia - certo sarebbe un modo per coinvolgere la gente ed allargare il consenso su un impegno di cui dobbiamo farci carico tutti». Durante la riunione di ieri sono state prese altre due decisioni: la convocazione ai primi di gennaio di tutti i capigruppo del centrosinistra nei Comuni della cintura, con l'obiettivo di impedire nuove spaccature sulle targhe alterne in arrivo; la richiesta alla Bresso di un incontro con i capigruppo e con la giunta provinciale per individuare linee comuni sul programma di governo.

[ale.mon.]

al 15 di Via de' Mercanti

i gioielli imprevedibili di COSIMO DI LILLA

www.cosimodillia.com TORINO